



MONTESE

NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2004 - ANNO XI - N. 40

Una sola lista per Montese

Questa volta Montese ha avuto un primato a livello regionale che non le ha fatto tanto onore: alle elezioni amministrative è stata presentata una sola lista di candidati per il rinnovo del Consiglio comunale. Montese si è trovato in questa situazione ma è numeroso il gruppo dei piccoli comuni che hanno incontrato difficoltà a porre in lizza più rappresentative politiche o civiche. Frassinoro, è uno di questi comuni; e ha rimediato all'ultimo momento grazie a un colpo di reni di un gruppo di abitanti della frazione Sassatella che si è fatto avanti esprimendo una decina di candidati. Il nostro primato ha fatto scalpore. C'è stato dibattito sul perché di questa disaffezione dei cittadini alla politica e all'impegno amministrativo. Dalle segreterie di Modena di alcuni partiti si sono levate voci abbastanza concordi nel dire che quanto accaduto non fa bene alla democrazia e che a creare questa situazione, non solo montesina, hanno influito, a livello nazionale, dieci o quindici anni di demonizzazione della politica e il fatto che i nuovi partiti non hanno più la ramificazione territoriale come avevano quelli vecchi, i quali disponevano di decine di funzionari, pagati, che potevano seguire sul territorio. «È inutile meravigliarsi - è stato commentato - se la gente preferisce stare lontana soprattutto dove l'esito delle elezioni è più scontato. C'è comunque bisogno che la gente vada a votare e che vada anche a farsi votare».

L'augurio di tutti è che negli anni si riesca a ricostituire un clima di partecipazione. La democrazia vuole il ricambio.



La figlia Sandra lo cercava da 16 anni. Non lo vedeva da quando Giulio Di Vincenzo, 24 anni fa, abbandonò la famiglia per finire, in seguito, a Montese. Lo ha ritrovato grazie alla Tv olandese.

Servizio a pag. 7

Scuola "Gialloblu"

Sabato 20 giugno è iniziato il primo corso della scuola di calcio del Modena. Un secondo si svolgerà dal 27 giugno al 3 luglio. È stato un successo di partecipazione: 50 gli iscritti esterni per ogni turno, fra i quali tre ragazzi venuti dal Canada, e 25 giovani Montesini. Direttore del Camp è Fabio Dell'Omo, dirigente del Modena Fc, il responsabile tecnico è Ivo Pulga, allenatore Primavera Modena Fc, e il responsabile portieri è Andrea Garuti, allenatore e preparatore dei portieri del Modena Fc.



Sommario

Le lettere pag. 2

Alberto Credi e suoi colleghi hanno inventato Nanospider pag. 3

Il Parmigiano Reggiano vola con gli astronauti pag. 4

Tutto sulle elezioni: Comunali, Europee e Provinciali pag. 5

Emigrazione: Bob Sabatini ha nel cuore Montese pag. 6

C'era una volta la carbonaia pag. 8

Ambiente: Usi e costumi della notte più magica dell'anno pag. 9

Montese e la Secchia rapita pag. 10

La valigia di cartone a Rai International e la nostra guerra in un documentario di Marilia Cioni pag. 11

Cronaca pag. 12

Inaugurato il Centro socio riabilitativo residenziale e la parabola satellitare del Comune pag. 13

La foto d'epoca pag. 14

I nostri atleti: Paolo Tosetti e i calciatori dell'Ac Montese pag. 15

Lo sport pag. 16

E dialet e l'italian

*Dialet e italian el ien doo lènghev diferent
ma el van d'acord fra ed l'or
come la scandèla con e forment.
El ièn fiòle ed la stesa tèra
el vevèn in tla stesa cà
l'es guerden un poo in cagnèsc
però el n'an mai litigà.*

*Me a li paragòn a doo schèrp:
Ona (e dialèt) vecia e imberlà
la pies a dimondì per la so comodità:
l'e grinza ma garbèda
semper pronta a tot e gli oòr,
tet la mèt anch senza calzador.
S'la va in t'ona streda poivrosa o immaltà
en ghimporta sla se sporca, lee la vè.*

*La scarpina italiana l'ee d'un clor rosa
l'ee piò bèla, piò delichéta, piò silenziòsa.
Ona volta la calzèva sol i pee di sgnòr
adesa e la porta tant i fioo che i genitòr
le fata con ona vachèta piò sofisticà
semper lòcida, pulida, tant fora che in cà.*

*Cosa di po' ed cla scarpina
fata a posta per na bèla sgnorina?
L'ee clorà, la tmera l'ee piena ed bus
e con un tach a punta dret come un füs.*

*La dificoltà del doo lenghev la dventa dura
in te moment ed la scrittura.*

*Per quant riguerda l'italian
la gramatica l'agh dà ona man.*

*In dialet e cambia l'atmosfera:
ognùn el legg e screv a la so manera
l'è piò lèber, en ghà legg en gà pretes
l'è volobel, l'è curios, e cambia ogni paès.*

(Giuseppe Morsiani)

MONTESE notizie

Direttore responsabile:
Walter Bellisi

Comitato di redazione:

Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Maria Fulgeri

Collaboratori:

Luigi Bertarini, Rosanna Bortolucci, Maria Fulgeri, Fausto Giannini, Fernanda Bernardoni, Nino Malavolti, Annalisa Managlia, Fabrizio Martelli, Maria Mecagni, Matteo Olezzi, Monica Passini, Giuseppe Romagnoli, Alberto Terrile, Cristina Zaccaria, Stefania Zaccaria

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

tel. 059 / 970134 Fax 059 970668

http://www.montesenotizie.it

E-mail: posta@montesenotizie.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 28 giugno 2004

Lettere

Connettività a Internet

Desidero intervenire in merito alla lettera "Miglioriamo la connettività ad Internet", pubblicata sull'ultimo numero del giornale, per dire che tutte le cose citate, i vantaggi e le proposte, sono logicamente condivisibili, ma cozzano contro una realtà che vede per ora abbastanza futuribile il momento in cui un collegamento veloce alla rete telematica sarà possibile effettuarlo.

La posizione geografica del paese ed il numero limitato di possibili utilizzatori sono ostacoli che non fanno considerare economicamente conveniente un investimento per effettuare la cablatura con fibre ottiche o, quanto meno, portare i cavi dell'ADSL a Montese. Ben venga la creazione di "un'onda di richiesta", ma cerchiamo di essere preparati ad aspettare l'evoluzione tecnologica che ci permetta di sperare. Quello che mi sembra valido è il principio che veda i giovani montesini impegnarsi su queste tematiche, che li faccia render conto che il computer non è solo un oggetto che permette loro di utilizzare sterili videogiochi che danno, specie nei più giovani, assuefazione alla violenza.

Mi riferisco ai giovani, perché i vecchi come me, che comprai il mio primo PC esattamente venti anni fa, lo hanno capito da un pezzo e più che qualche partita a Solitario non hanno mai fatto.

Il computer sviluppa le menti, non le abbrutisce. Occorre imparare ad usarlo propriamente e forse questo è il momento giusto perché sta per avvenire una regressione dei costi relativi al software, con la Microsoft in difficoltà giudiziarie in Europa e l'avvento ed espansione del nuovo sistema operativo LINUX e della piattaforma JAVA. Operare in ambiente LINUX significa ridurre i costi del software quasi a zero, dato il numero notevole di applicazioni residenti in rete. JAVA completa l'opera permettendo di programmare o di usufruire dei programmi già esistenti. Molte grosse organizzazioni, sia pubbliche che private, stanno dedicando spazio ed attenzione a LINUX come alternativa ad operare in ambiente Microsoft WINDOWS. Questa è la realtà con cui la nostra gioventù si dovrà confrontare: imparare ad operare in modo più creativo sfruttando il meglio che Internet potrà dare. Come ex dirigente di Microsoft non posso che dolermene, ma penso che il declino del gruppo, pur così importante nel settore, sia iniziato già da qualche anno.

Datevi da fare, quindi, ragazzi....Teneatevi aggiornati e spingete affinché si realizzi una completa interazione fra pubblico e privato, almeno nell'ambito montesino. Puntate alla diffusione del collegamento telefonico a Internet anche per le case più isolate, almeno per l'utilizzo della posta elettronica che è così utile e può costare quanto una telefonata urbana. Formate gruppi di lavoro su LINUX e JAVA e su quant'altro verrà fuori dalla rete delle reti o da MICROSOFT.

I migliori programmatori ed imprenditori nel settore informatico sono gli orientali: indiani, cinesi, indonesiani hanno imparato a non aspettarsi niente dal mercato, ma molto da Internet. Possiamo, una volta tanto, copiare gli orientali? Auguri a tutti e... buon web.

(Fausto Giannini)

Lauree

Laura in Giurisprudenza per **Francesca Morandi** di Montese conseguita presso l'Università di Modena. Ha discusso la tesi in Diritto bancario: Il ruolo delle banche nella soluzione della crisi di impresa, relatore il prof. Sido Bonfatti. A Francesca le congratulazioni di Montese notizie.



Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Costruzioni Srl
Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089



MACELLERIA

"LA BUONA CARNE"

di Sernesi G. & C. s.n.c.
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
MONTESE - Via C. Tamburini, 14-18
Telefono 059/98.18.81

LO SCIENZIATO ALBERTO CREDI ORIGINARIO DI MASERNO E SUOI COLLEGHI

Hanno inventato Nanospider

Una macchina molecolare, frutto di studi avanzatissimi, che, fra l'altro, ci aiuterà a "ripulire" l'ambiente

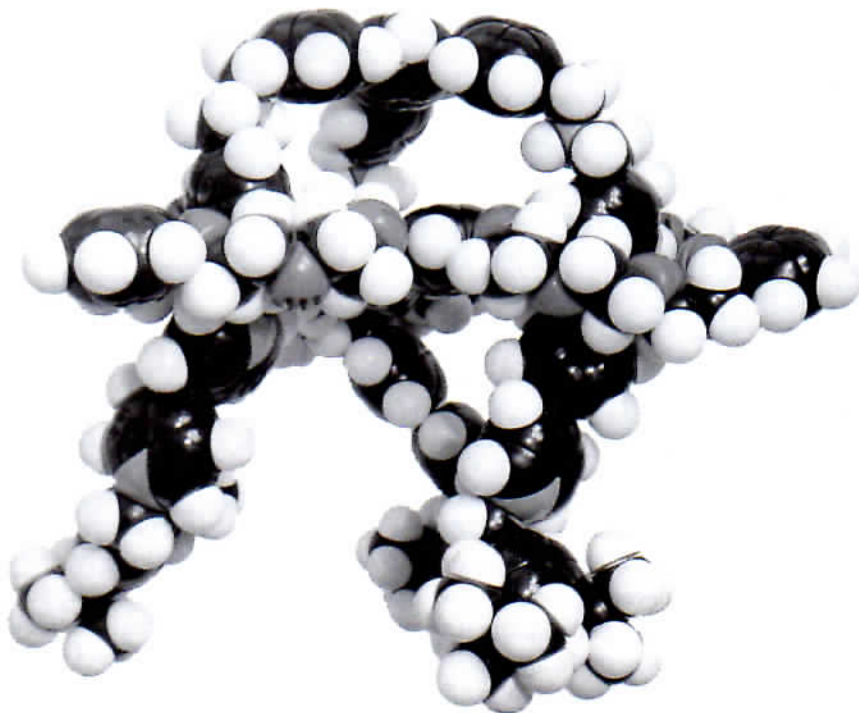
Il dottor Alberto Credi, ricercatore del Dipartimento di chimica "Ciamician" dell'Università degli studi di Bologna, fa parte del ristretto gruppo di ricercatori dell'Ateneo bolognese che, in collaborazione con colleghi dell'Università della California di Los Angeles (Stati Uniti d'America), ha realizzato un vero e proprio "mostro" di ingegneria molecolare, una macchina grande appena tre milionesimi di metro.

"In linea di principio, fatte le dovute proporzioni," spiegano i ricercatori, "è come se questo prototipo fosse in grado di sollevare l'equivalente di tremila miliardi di volte il suo peso, come se un uomo potesse sollevare, da solo, un'intera montagna". Si tratta di un prototipo più evoluto di qualsiasi altro dispositivo molecolare finora mai realizzato. L'hanno chiamato Nanospider (piccolo ragno) e, ingrandito dieci milioni di volte, può assumere l'aspetto di un ragnetto. Ora, Aster, il consorzio regionale per lo sviluppo tecnologico, favorirà il trasferimento delle competenze e delle tecnologie sviluppate per il funzionamento di Nanospider al sistema produttivo dell'Emilia Romagna.

È difficile prevedere l'applicazione, a breve termine, di questa macchina molecolare. Nel medio e lungo periodo, studi di questo tipo possono contribuire allo sviluppo di congegni ultraminiaturizzati per costruire, ad esempio, computer chimici.

La scoperta dell'equipe di scienziati del "Ciamician" di Bologna è stata pubblicata dalla prestigiosa rivista Science e riportata dalle principali fonti di informazione (giornali e televisioni), incluso il New York Times. Il gruppo di ricercatori del quale, oltre al dottor Alberto Credi, fanno parte la dottoressa Serena Silvi e il professor Vincenzo Balzani, ha impiegato tre anni per realizzare la "forzutissima" macchina, ma lo sviluppo dell'intero progetto ha richiesto una decina d'anni ed ha portato a risultati che rappresentano il vertice di una linea di ricerca avanzatissima dedicata allo sviluppo di congegni e macchine molecolari.

Difficile per un profano capire in che cosa consiste questa tanto importante scoperta che rappresenta un notevole passo avanti nel campo della Nanoscienza, quella branca della Scienza che si occupa di oggetti della dimensione di nanometri. Il dottor Credi ci spiega che un nanometro corri-



Alberto Credi, 34 anni, è figlio di Romano di Maserno e di Adriana Ferrari di Sestola. Lavora al Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician" dell'Università di Bologna da cinque anni. Dopo la laurea in Chimica conseguita a Bologna, ha trascorso un periodo di perfezionamento all'Università della Virginia (Stati Uniti d'America) e, dopo il suo ritorno a Bologna dove vive, ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze Chimiche. L'anno scorso, assieme al professor Vincenzo Balzani e alla professoressa Margherita Venturi dell'Università di Bologna, Alberto Credi ha pubblicato il libro "Congegni e macchine molecolari", un testo di riferimento a livello mondiale del settore.

sponde a un milionesimo di metro, cioè a un millesimo del diametro di un capello, e nessun microscopio convenzionale è in grado di scendere a questa scala. Questa macchina molecolare è un sistema completamente artificiale, progettato a tavolino, costruito e fatto funzionare in laboratorio. Funziona come un ascensore, ma a livello molecolare, ed è largo appena tre milionesimi di metro".

Dove porterà questa branca della scienza? "Le direzioni future - dice il dottor Credi - puntano a realizzare macchine e motori molecolari sempre più complessi e in grado di compiere funzioni utili, fra le quali il trasporto controllato di altre molecole; come dei farmaci, una frontiera che è sicuramente tra le più interessanti. Le tecniche e le competenze utilizzate per questa ricerca sono le stesse che mettiamo a disposizione delle aziende con le quali collaboriamo, grazie anche al ruolo di raccordo con Aster. Si tratta di imprese impegnate nello sviluppo di nuovi materiali e in particolare legate all'ambiente. Ad esempio, siamo coinvolti nello studio di sistemi che consentono di rilevare e distruggere sostanze inquinanti presenti nell'acqua e nell'aria mediante tecniche fotochimiche, cioè con la luce".

Nelle foto, Alberto Credi e il modello di Nanospider ingrandito 38 milioni di volte rispetto alla molecola reale.

LO HA ANNUNCIATO IL CENTRO DI PREPARAZIONE DEI COSMONAUTI

Il Parmigiano Reggiano vola con gli astronauti

È l'unico prodotto alimentare naturale ad aver superato l'esame "di ammissione" ai viaggi nello Spazio



Il Parmigiano-Reggiano è l'unico prodotto alimentare naturale ad aver superato l'esame "di ammissione" ai viaggi nello Spazio. Lo ha annunciato Valery Morgun, responsabile medico-scientifico del Centro di preparazione dei cosmonauti "Y. Gagarin", che nei mesi scorsi ha consegnato al presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Andrea Bonati, l'attestato di "fornitore ufficiale" del Centro aerospaziale.

Il Parmigiano-Reggiano ha compiuto il suo primo viaggio nello spazio nel 1996, da "clandestino", nella missione Nasa dello Space Shuttle Columbia. L'astronauta Maurizio Cheli lo portò con sé per uno spuntino trasgressivo (la dieta ufficiale ammetteva solo cibi sterilizzati). Al ritorno dallo Spazio il prodotto fu esaminato in laboratorio: con grande sorpresa i ricercatori riscontrarono l'assoluta integrità della struttura, del corredo nutrizionale e organolettico, malgrado il viaggio in assenza di gravità.

Poi, per iniziativa del professor Umberto Solimene, dell'Università di Milano, consulente scientifico del Centro Russo di Preparazione dei Cosmonauti "Y. Gagarin",

situato alla periferia di Mosca, venne proposto in via sperimentale l'inserimento del Parmigiano Reggiano nella dieta di un gruppo di astronauti russi in fase di preparazione. La sperimentazione è stata possibile perché il Parmigiano-Reggiano è un alimento privo di conservanti ed additivi. La sua elevata digeribilità, il suo gusto unanimemente apprezzabile, l'alto contenuto di calcio facilmente assimilabile, hanno indotto i responsabili del Centro "Y. Gagarin" a sperimentarne l'impiego anche in fase di volo orbitale. Ciò è avvenuto in occasione dell'ultimo volo sulla Mir da parte dei cosmonauti Zaiotin e Kaleri, e successivamente in occasione di due missioni sulla Stazione Spaziale Internazionale (una delle quali ha visto la partecipazione dell'astronauta italiano Roberto Vittori).

Tre anni di sperimentazione hanno indotto il Centro "Y. Gagarin" ad inserire permanentemente il Parmigiano-Reggiano nella dieta dei cosmonauti russi sia in fase di preparazione, che in fase di riabilitazione post-volo. Questa scelta è stata recentemente definita da un accordo di medio periodo che ha fatto acquisire al Consorzio

il riconoscimento di "fornitore ufficiale".

Con questo accordo inizia anche una nuova fase di test. Il Centro Gagarin verificherà, infatti, scientificamente gli effetti che il Parmigiano-Reggiano avrà nella delicata fase di riabilitazione cui sono sottoposti gli astronauti dopo i voli orbitali, durante i quali accusano perdite consistenti di calcio nelle ossa per effetto dell'assenza di gravità.

Nel frattempo, la nuova "dieta spaziale" a base di uno dei formaggi più antichi del mondo sarà somministrata anche all'astronauta italiano Vittori, che tra qualche giorno partirà per conto dell'Ente Spaziale Europeo verso la Città delle Stelle, per un allenamento di 30 giorni finalizzato a una missione di lunga durata, la prima (tanto prolungata) che vedrà la partecipazione Esa. Il Parmigiano-Reggiano ha ottenuto un nuovo importante riconoscimento che conferma quanto sia appropriato l'aggettivo "straordinario" per questo formaggio - ha dichiarato il presidente del Consorzio di tutela, Andrea Bonati -. Siamo convinti che nel prossimo futuro anche altre realtà spaziali del pianeta non potranno non prenderne in considerazione l'impiego". Un altro traguardo, dunque, per il formaggio Dop italiano che non è nuovo ai superlativi e alle iperboli. Basti pensare che il Parmigiano-Reggiano è tra i formaggi più antichi e più ricchi che si conoscano. Lo si produce oggi sostanzialmente come nove secoli fa: stessi ingredienti, stessa tecnica di produzione, stessa lavorazione artigianale. Ed è un formaggio del tutto naturale: il solo in grado di sopportare una stagionatura tanto lunga, e il solo, dunque, capace anche di compiere un viaggio nello spazio senza "stress" alcuno.

Nella foto, gli astronauti Maurizio Cheli e Umberto Guidoni, durante la missione spaziale del febbraio 1996, si "litigano" una scaglia di Parmigiano Reggiano all'interno dello Shuttle



VIBROBLOC Srl

Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094
www.vibrobloc.it - info@vibrobloc.it

La Pineta

di Stefanini Marco e C. s.n.c.

**AGENZIA D'AFFARI
IMMOBILIARE**

Piazza Repubblica, 41 - 41055 Montese
Tel. 059 981872

**Pratiche automobilistiche - Affitti
Cattolica Assicurazioni**



costruzioni generali

Giorgio Mattioli

Direttore tecnico

Piazza Repubblica 38
41055 MONTESE (Mo)

Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412

Carlo Castagnoli è il nuovo sindaco di Montese

Anche se a Montese c'era una sola lista in corsa per il rinnovo del Consiglio comunale, la campagna elettorale è stata accesa specialmente negli ultimi giorni. Sul risultato del voto incombeva lo spettro dell'assenteismo o della scheda bianca. Alle urne si è recato l'81 per cento, 2229 aventi diritto al voto su 2796. Carlo Castagnoli, 33 anni, laurea in Agraria, candidato a sindaco della lista "Insieme per Montese" ha ottenuto 1628 consensi. Le bianche sono state 497 e le nulle 104. Il nuovo consiglio comunale si è insediato il 14 giugno ed è

così composto: sindaco **Carlo Castagnoli**, con competenza su Personale, Lavori pubblici e Bilancio; assessori: **Luciano Mazza**, vice sindaco e responsabile di Servizi produttivi, Servizi socio assistenziali e sanitari, Agro alimentare e delega alla Comunità Montana, **Mario Betti** (Scuola e commercio), **Gloria Bonucchi** (Turismo, Cultura e Politiche giovanili), **Giuliano Biolchini** (Sport e Urbanistica). Consiglieri: **Lucia Cattani**, **Lorena Cioni**, **Silvia Mattioli**, **Loris Ricci**, **Augusto Righi**, **Livio Ronchi**, **Dante**



Vitali, Amedeo Capponi, Davide Fantini, Virna Fantini, Franco Olmi e Gerardo Zanotti. La Giunta sarà allargata a sette membri con l'aggiunta di due assessori esterni.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTESE

Sezioni	Elettori	Votanti	Schede bianche	Schede nulle	Voti validi
Montese 1	529	428	98	32	298
Montese 2	633	526	122	23	381
Castelluccio	189	147	34	2	111
Maserno	408	320	79	15	226
Iola	224	184	35	11	138
Salto	342	268	65	8	195
S. Giacomo	256	193	38	5	150
Montalto	215	163	26	8	129
TOTALI	2.796	2.229	497	104	1.628

Europee e Provinciali

Il 12 e il 13 giugno si è votato anche per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo. Alle Europee, a Montese comune, il primo partito è risultato «Uniti nell'Ulivo» con 676 voti (30,09%), seguito da Forza Italia (412 voti - 18,34%), Alleanza Nazionale (179 voti - 7,97%), Udc (140 - 6,23%), Lega Nord (130 voti - 5,78%), Rifondazione Comunista (115 - 5,12%), Comunisti Italiani (75 - 3,3%), Socialisti Europ. (50 - 2,2%), Verdi Pace (38 - 1,7%), A. Mussolini (24 - 1%), Bonino (24 - 1%) più altri. Alle Provinciali, Emilio Sabattini, della coalizione di Centro sinistra, eletto Presidente della Provincia, a Montese ha ottenuto il 41% dei voti.

La Sezione elettorale di Montese risale al 1865

La Sezione elettorale di Montese risale al 1865. Fu costituita con Regio decreto del 18 ottobre 1865 registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre.

Questo il testo: Regio Decreto che costituisce in Montese una Sezione del Collegio elettorale di Pavullo. Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, re d'Italia.

Veduto l'articolo 64 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513; Considerando che nel Mandamento di Montese (Provincia di Modena) trovasi ora più di 40 Elettori, e che perciò deve in esso ricostituirsi una Sezione del Collegio elettorale di Pavullo, n° 250, separandolo dalla

Sezione detta di Pavullo del Collegio stesso, alla quale fu sino ad ora unito; Udito il Consiglio dei Ministri; Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno; abbiamo decretato e decretiamo; Articolo unico. È costituita in Montese una Sezione del Collegio elettorale di Pavullo, n° 250, per gli Elettori compresi nel territorio dell'omonimo Mandamento. Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze addì 19 ottobre 1865. Vittorio Emanuele.

N.° 2566.



REGIO DECRETO che costituisce in Montese una Sezione del Collegio elettorale di Pavullo.

19 ottobre 1865

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 64 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513;

Considerando che nel Mandamento di Montese (Provincia di Modena) trovasi ora più di 40 Elettori, e che perciò deve in esso ricostituirsi una Sezione del Collegio elettorale di Pavullo, n° 250, separandolo dalla Sezione detta di Pavullo del Collegio stesso, alla quale fu sino ad ora unito;

EMIGRAZIONE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Bob Sabatini ha nel cuore Montese

È responsabile della catena Mautino che distribuisce vino in Illinois. La famiglia è originaria di Maserno

Da Pradale all'Illinois

È il 3 novembre 1903 quando lasciano Montese per salpare verso l'America, mondo che proprio in quegli anni stava per divenire un mito di libertà e di benessere.

A partire sono Sabatini Pietro, detto Pierino, di Maserno, nato in Pradale nel 1879, e sua moglie Luigia Passini di Castelluccio, Cà di cotto.

Dopo un viaggio di oltre un mese, il 13 dicembre, giorno di S. Lucia, arrivano a New York, Ellis Island: insieme ad altri montesini formano una piccola comunità a Ladd in Illinois.

Pietro trova lavoro nelle miniere di Dalzell ma, a seguito di un infortunio, lascia il mestiere del minatore e apre un negozio di alimentari e macelleria, che terrà fino alla morte avvenuta nel 1959.

In Italia era tornato solo una volta nel 1908.

Ha lasciato una famiglia numerosa di sei figli: tre maschi (Domenic, Gildo e Joseph) e tre femmine (Mary, Vera ed Elsie).



Roberto è pronipote di Pietro Sabatini; figlio di Donald (di Domenico di Pietro), nasce in Spring Valley (Illinois) nel 1954: la sua famiglia è come quella del bisnonno (6 figli, 3 maschi e 3 femmine). Il padre muore di infarto, a soli 47 anni, nel 1974.

Bob cresce in un vicinato dove ci sono tante famiglie modenesi: Verucchi, Baraccani, Biagioni, Bernabei, Bicocchi, Bernardoni, Andreoni... Studia al St. Bede Academy, DI Peru, Illinois, e AL MacMurray College in Jacksonville, Illinois: si specializza in pedagogia con tesi di laurea sui ragazzi portatori di handicap, ottenendo il massimo dei voti con lode. Entra nel mondo del lavoro seguendo altri interessi: quello del

vino che lo porta subito in Francia in una cantina dell'Alsazia, poi in America come responsabile della catena Mautino che distribuisce vino in Illinois. Intanto sposa Lina Vulcani, i cui parenti sono originari di Pavullo, e vanno ad abitare in California dove Bob continua a lavorare nel settore vinicolo e a Vallejo incontra i cugini Passini e Castagnoli. Dal 1993 vive in Carolina del Sud dove lavora per Ben Arnold Beverage Company, la seconda compagnia per la distribuzione di vini negli Stati Uniti. Ha una figlia, Isabella, di 3 anni, che sulle orme dei genitori ama il parmigiano, capisce il nostro dialetto e tenta pure qualche parola. Lina lavora nel settore arredamento. Roberto, per rico-

struire la storia dei progenitori, arriva per la prima volta a Maserno nel giugno del 1975: suona alla canonica dove, oltre a Don Giorgio, trova Giancarlo Quattrini che, dopo aver ricostruito alcuni legami di parentela, accompagnerà Bob a conoscere i primi e più stretti parenti: nelle famiglie Borri in Cassano, come dai Bazzani in via Serra o a Monteforte trova buona accoglienza ed ospitalità. Da allora, i viaggi in Italia si sono ripetuti sempre più spesso fino all'ultima visita del maggio scorso quando sfogliando l'ultima pubblicazione sull'emigrazione, ha visto facce a lui conosciute con storie comuni a quelle della sua famiglia. Roberto ama il giardinaggio, la cultura del vino, il gioco delle bocce e alla morra, la nostra cucina e tutte le tradizioni che lo legano alle passate generazioni: Montese è nel suo cuore come il paese più bello del mondo.

(Giuseppe Romagnoli)

Nella foto, dall'alto: Roberto Sabatini a Montese lo scorso maggio; le quattro generazioni Sabatini insieme: da Pietro Sabatini (Pierino), il bisnonno, a Domenic (Dick) nonno, sino a Donald, padre di Roberto di 3 anni e mezzo (foto del 1957); Roberto Sabatini festeggiato dai parenti a Maserno in casa di Gino Bazzani

SANDRA DI VINCENZO, 33 ANNI, FACEVA RICERCHE DAL 1988

Dall'Olanda ritrova il padre a Montese

Non lo vedeva da 24 anni

Si è rivolta a Spoorloos "Sparito", programma della televisione cattolica olandese Kro

Non la vedeva da 24 anni, da quando emigrante a Dusseldorf in Germania con la moglie e i tre figli decise di lasciare la famiglia e ritornare in Italia, una scelta di vita che dopo poco tempo lo fece ritrovare barbone sotto un ponte del fiume Reno a Bologna.

A fargli incontrare Sandra, sua figlia, 33 anni, che ora abita all'Aia, in Olanda, è stata la televisione cattolica del Paese dei tulipani, la Kro, grazie al programma Spoorloos, «Sparito», il «Chi l'ha visto?» della nostra Rai. Il 27 giugno, la troupe venuta dai Paesi Bassi ha girato le ultime riprese a Montese dove dal 1990 vive il clochard, amico di tutti, che ora con la sua pensione e una mano del Comune riesce a pagarsi l'affitto di una casetta che si trova a pochi metri dalla roulotte dove ha vissuto fino a poco tempo fa.

Ed è qui, in località Ca' Lotti della frazione Salto, che è avvenuto l'incontro fra il padre e la figlia, ora sposata e madre di due bambine. Un abbraccio lunghissimo, alcune frasi in tedesco, e lacrime che hanno solcato i loro volti. Commossa anche la regista Jutka Sallay: «Ci siamo riusciti, sono contenta». E questo abbraccio sarà rinnovato fra non molto tempo: Giulio è padre di altri due figli che non vede da quel lontano 1982. Abitano a Santo Domingo e sono già pronti ad attraversare l'oceano. Si chiamano Paolo, 35 anni, e Silvia, di 33, che è madre di due bambine. «Soltanto ora ho saputo di avere quattro nipoti» - ha esclamato Giulio col suo accento spiccatamente romano -. A Natale con la Tredicesima spero di andare all'Aia a vederne due, poi mi auguro di vedere anche le altre».

La storia di Giulio Di Vincenzo, nato quasi 70 anni fa in un paese provincia di Terni, è comune a numerose persone che decidono, per i più svariati motivi, di «fuggire» dalla loro vita normale. Lui, però, ha avuto la

«Sono a venuto a Montese il 5 maggio 1990 - ricorda Giulio -. Verter passò da Pontelungo e mi disse: 'Prendi qualcosa con te che andiamo su in montagna'. Mi portò quassù. E al termine della vacanza

mi propose: 'Vuoi tornare a Bologna o vuoi stare qui. Io ebbi il coraggio di stare qui. Verter mi recuperò una roulotte dove ho abitato fino a un po' di tempo fa. Anche dopo la sua morte, i suoi familiari e amici hanno continuato a darmi una mano».

«Rientrato dall'estero andai a Roma, ma non c'era niente da fare e mi rimisi a girare. D'estate andavo a Rimini sperando di trovare lavoro, ma non era cosa facile. Rimasi un anno a Bologna, sotto al ponte. Sandra mi ha detto che mi stava cercando da 16 anni».

La ragazza aveva seguito le vie ufficiali per rintracciare il padre. Si era rivolta all'Ambasciata e al Consolato: «Sempre ricevevo risposte negative. Poi guardando Spoorloos pensai che quella trasmissione avrebbe potuto aiutarmi.

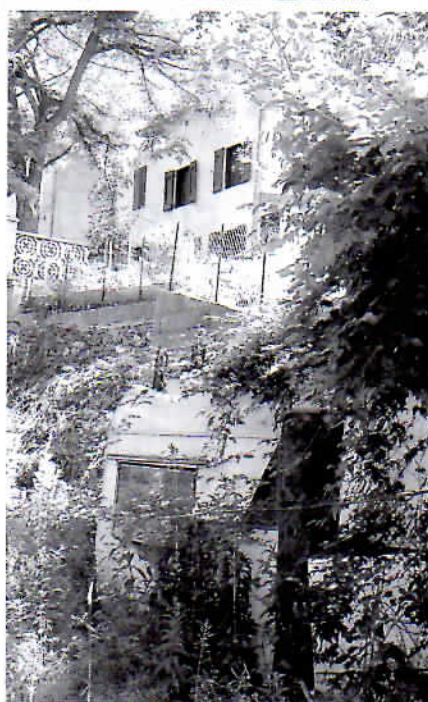
Era la mia ultima speranza.

«Abbiamo fatto ricerche su Internet e poi agli uffici anagrafe di Roma e di Montese; finalmente siamo arrivati a lui» - spiega il giornalista Stefano Ortelli. Dopo l'abbraccio con la figlia Giulio lascerà Montese?

«Anche sei miei figli avessero bisogno di me, non potrei. Che andrei a fare in una città come l'Aia?». (w. b.)



Nelle foto, dall'alto: Sandra col papà Giulio a Montese; padre e figlia con Jutka Sallay, regista di Spoorloos la trasmissione della Tv olandese Kro; la roulotte dove a Ca' Lotti ha vissuto Giulio sopra alla quale si vede la casa dove abita ora



fortuna di incontrare alcuni lanciatori di ruzzolone di Montese e uno di questi in particolare, Verter Jacobazzi, che lo «adottò».

«Mentre lanciavamo il ruzzolone in riva al fiume - racconta Lotario Bernardoni - vedemmo un uomo che dormiva sotto al ponte in mezzo a dei cartoni. Lo facemmo stare in nostra compagnia. In seguito, Verter andava spesso a trovarlo...».

IL RACCONTO

C'era una volta la carbonaia

"Se sei cattivo, la befana ti porta il carbone"? Meglio: "Se sei cattivo... niente carbone!"



Se amate i percorsi naturalistici e le passeggiate nel bosco, potreste imbattervi in spiazzi dalla forma ovale, oasi erbose, che invitano al riposo e alla meditazione. Ebbene, cosa aspettate? Fermatevi, sedetevi, chiudete gli occhi e ascoltate... Le sentite le voci dei vostri padri? Avvertite la loro fatica, i timori, le speranze? Sono proprio lì, vicino e intorno a voi.

Alcuni stanno tagliando alberi, altri, a colpi di zappa, spianano il terreno, infine si apprestano alla grande impresa: LA

CARBONAIA!

Piantano quattro paletti per il condotto interno, vi costruiscono attorno una catasta emisferica di 15 - 20 quintali di legna, disposta in modo verticale. Ricoprono il tutto con "pellicce" di erba e con uno strato di terra fine. Quindi appiccano il fuoco all'interno.

Ora aprite gli occhi e controllate anche voi, perché inizia la fase più delicata. Occorre vigilare che la combustione sia lenta, che non si liberino fiammate, le

quali, come ben sapete, produrrebbero cenere, non carbone!

Occorre raggiungere la sommità con uno "scaletto", per rimboccare regolarmente la carbonaia e mantenere vivo il fuoco.

Occorre "tamponare" con altra legna ed altra terra eventuali aperture, che si sono formate; praticare fori, per lasciare sfuggire all'esterno fumi e vapori.

Occorre, soprattutto, una buona dose di attenzione, pazienza e... capacità di saper prevedere... l'imprevisto (come ben sapete, prevenire è meglio che curare!).

Armatevi anche voi di pazienza, perché "il processo di carbonizzazione" non dura poche ore, bensì diversi lunghi giorni e altrettante interminabili notti.

Proprio per il fatto che la catasta va tenuta costantemente d'occhio, nelle vicinanze è stato costruito un capanno, in cui gli uomini si alternano per la guardia. È stata scavata anche una "pozza" per l'acqua, indispensabile per le necessità ordinarie e le evenienze straordinarie.

Dopo circa una settimana di amorose cure, se tutto fila liscio, il carbone, finalmente, è pronto per essere insaccato e venduto. Un quintale di carbone, ogni cinque quintali di legna. Un bene prezioso per chi può permetterselo e, per i nostri padri, un modo con cui guadagnarsi la pagnotta.

A questo punto, un dubbio mi sorge spontaneo. Avete presente il detto "Se sei cattivo, la befana ti porta il carbone"? Farebbe pensare a una minaccia, a una punizione; in realtà, a me sembra la promessa di un premio! Forse sarebbe più giusto dire: "Se sei cattivo... niente carbone!"

Il mio dialogo con voi è finito.

Spero continui il vostro, con il vostro passato, le vostre radici. Adesso potete alzarvi e proseguire il cammino, sedentari del ventunesimo secolo! Buona passeggiata!

(Fernanda Bernardoni)

Nella foto, una carbonaia a Montespecchio di Montese nel 1985.

Tre incontri con "Il Trebbo"

Il 16 luglio, alle ore 20,30, presentazione delle attività del Gruppo culturale il Trebbo e proiezione del film «E nonon» realizzato anni fa dal Coro Monteforte. Il 31 luglio, a Iola, serata pro Museo, con stand gastronomico, musica e visite guidate alla «Raccolta di cose montesine». Il 19 agosto, ore 16,30, seduta di studio dell'Accademia "Lo Scoltenna": fra l'altro saranno presentati i libri "Il Medioevo nella montagna Tosco Emiliana", di Renzo Zagnoni, e "La valigia di cartone" di Walter Bellisi.

Gli alberi "Giganti" in Mostra a Montese

Dal 4 settembre al 17 ottobre 2004, l'Amministrazione comunale di Montese, presso le sale del Museo della Rocca medievale, ospiterà la mostra "Giganti Protetti. Gli alberi monumentali dell'Emilia Romagna" promossa dall'Istituto per i Beni Artistici,

Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una mostra fotografica che raccoglie le fotografie vincitrici e una selezione di sessanta immagini tra quelle pervenute in occasione del concorso fotografico dedicato agli alberi monumentali, organizzato nel 2002 dalla Regione Emilia-Romagna - Assessorato all'Ambiente e Istituto per i beni artistici, culturali e naturali. A corredo della mostra sono stati allestiti una serie di pannelli dedicati all'albero dal punto di vista naturalistico, storico-artistico e simbolico e un video sul tema.



Nuovo Centro Revisioni Auto

ACCREDITAMENTO I.C.T.C. CONCESSIONE N. 71/04/24/13/001

officina

PASSINI ANGELO

"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it



IL SOLSTIZIO D'ESTATE E LE ERBE DI SAN GIOVANNI

Usi e tradizioni della notte più magica dell'anno

Il solstizio d'estate quest'anno è caduto il 21 di giugno alle 01,57. E' il momento dell'anno in cui il sole raggiunge la sua massima inclinazione positiva rispetto all'equatore celeste, per poi riprendere il

cammino inverso. Questo è il giorno in cui il sole raggiunge la sua più grande potenza e si ha la notte più breve dell'anno: ha così inizio l'estate. Questo particolare momento in cui la luce del giorno vince sulle tenebre della notte, che universalmente rappresentano il male, era considerato particolare e magico nelle

tradizioni precristiane sia europee che americane, ed ancora oggi viene celebrato dalla religiosità popolare con una festa che cade pochi giorni dopo il solstizio, il 24 giugno, quando nel calendario liturgico della Chiesa si ricorda la natività di San Giovanni Battista.

Moltissime sono le tradizioni legate a questa notte, che spesso si ripetono identiche dal nord Europa all'Italia, assumendo tipici aspetti nelle diverse regioni.

Una di queste usanze riguarda l'accensione nei campi di falò considerati, oltre che propiziatori, anche purificatori; questo rito si ritrova in moltissime regioni europee e persino nell'Africa del nord.

Questi falò si preparavano con cose vecchie o marce, perché il fumo che ne scaturiva tenesse lontani spiriti maligni e... streghe: si riteneva infatti che in questa notte le streghe si riunissero e scorrazzassero per le campagne alla ricerca di erbe. Dalle nostre parti la tradizione dei falò era particolarmente collegata alla vigilia della festa di ogni paese, quando ogni famiglia accendeva un grande fuoco vicino alla propria abitazione per rischiarare la notte di festa, e così a Maserno si facevano i

falò proprio la vigilia del 24 giugno.

Un altro motivo ricorrente di questa giornata è quello delle erbe, che raccolte in questa notte hanno poteri particolari, sono in grado di scacciare ogni malattia e tutte

no a frotte verso il luogo del convegno annuale, si proteggeva infilandolo sotto la camicia insieme con altre erbe, dall'aglio, all'artemisia, alla ruta. Il suo stretto legame col Battista sarebbe testimoniato dai

petali che, strofinati tra le dita, macchiano di rosso perché contengono un succo detto, per il suo colore, "sangue di San Giovanni".

Un'altra raccolta, legata da sempre a questa notte, è quella dei frutti acerbi del noce per preparare il nocino, il liquore ottenuto dalla infusione delle noci ancora verdi e immature nell'alcol. L'utilizzo del mallo di noce come ingrediente per medicinali o liquori risale a tempi anti-

chissimi, non si hanno però notizie precise sull'origine del nocino: si racconta ad esempio che la ricetta sia stata portata in Italia dai francesi. Il culto del noce come "albero delle streghe" era in effetti di origine druidica, e in Bretagna si preparavano pozioni ritenute magiche utilizzando noci acerbe, è anche probabile che le varie ricette siano derivate da un "Liqueur de brou de noix" o "Ratafià di mallo", in cui al posto dell'alcool si usava l'acquavite.

Anche la rugiada depositatasi in questa notte magica ha sempre avuto il potere di purificare e di curare. Dalle nostre parti alla sera si era soliti stendere le coperte invernali sui prati in modo che durante la notte venissero bagnate da questa particolare acqua, che aveva il potere di tenere lontane le tarme della lana. Sempre con questa magica rugiada, che nell'orto si raccoglieva sulle foglie di prezzemolo, si bagnava la testa dei bambini più piccoli nella speranza che i loro capelli diventassero ricci!

(Annalisa Managlia)

Nella foto, un esemplare di *Hypericum perforatum*



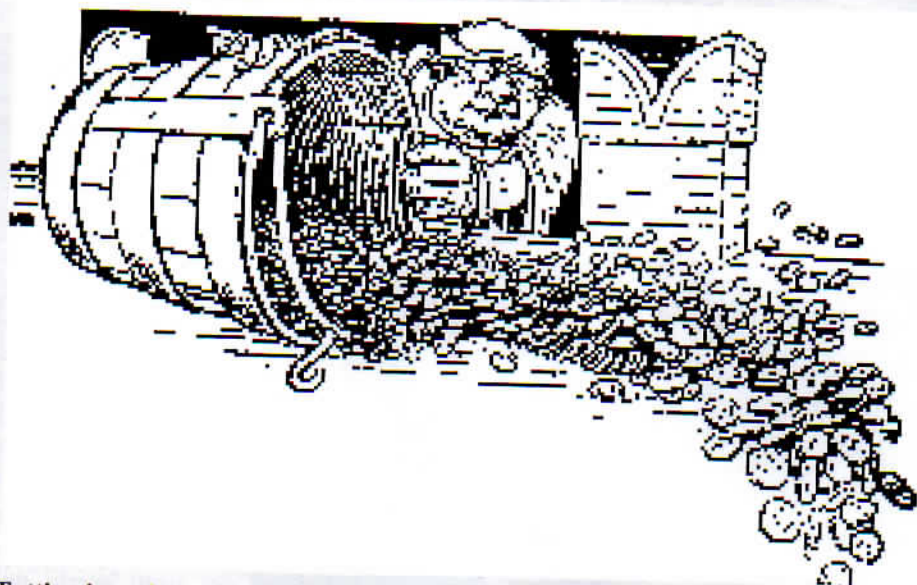
le loro caratteristiche e proprietà sono esaltate alla massima potenza.

Un lungo elenco di piante, che normalmente sono fiorite in questo periodo, ha così acquisito l'appellativo di Erbe di S. Giovanni: si va dall'artemisia, al rosmarino, alla salvia, alla verbenà, per non dimenticare la lavanda, raccolta anche dalle nostre nonne alle prime luci del 24 giugno ancora umida di rugiada e preparata in mazzetti per profumare la biancheria. L'erba di San Giovanni per antonomasia è l'*Hypericum perforatum*, una pianta dei campi dai fiori giallo oro che formano infiorescenze vistose; le foglie sono puntellate di piccole ghiandole traslucide e, se osservate contro luce, paiono perforate, da qui viene il nome scientifico. L'iperico è conosciuto fin dall'antichità come pianta magica e medicinale (viene utilizzata da più di mille anni per la cura di numerose patologie legate al fegato e ai polmoni) ed è stata largamente impiegata per curare ansia depressione e disturbi del sonno. L'iperico è associato alla festa di San Giovanni perché anticamente chi si trovava per strada la notte della vigilia, quando le streghe si recava-

NEL POEMA EROICOMICO ALESSANDRO TASSONI PARLA DEL NOSTRO TERRITORIO

Montese e la Secchia rapita

Ritroviamo i nostri avi quando descrive lo schieramento dei modenesi che si preparavano alla battaglia



Tutti noi possiamo vedere che dentro la torre della Ghirlandina di Modena, in alto, appesa, c'è una secchia di legno di abete, semplice, di quelle usate anticamente, ma neanche poi tanto anticamente, per prendere l'acqua dei pozzi. Non tutti conoscono la storia di questa secchia leggendaria.

I bolognesi, predatori guelfi, invadevano e compivano scorrerie lungo la "bella riviera del Panaro" e quindi erano giunti fino alla Fossalta di Modena, città ghibellina da sempre priva di mura di difesa.

La risposta del Podestà fu l'invio di una scelta avanguardia a contrastare l'incursione, fra cui Gherardo Rangone e sua sorella Renoppia, che combattendo strenuamente respinsero i bolognesi e li inseguirono in fuga fin sotto le mura di Porta S. Felice a Bologna. Cinque ardimentosi modenesi si spinsero dentro la Porta e si abbeverarono al pozzo da cui trassero la famosa secchia annodata alla "carrucola rotta e saltellante", che difesero dalla reazione dei bolognesi, riuscendo a portarla fino a Modena e dove furono accolti con manifestazioni di giubilo enormi da parte di tutta la popolazione.

Alessandro Tassoni, poeta e gastronomo insigne, volle scrivere un poema eroicomico che chiamò "La Secchia Rapita" e che narra le vicende di questa guerra immaginandola ambientata ai tempi storico-legendari di Federico II e di suo figlio Enzo (contratto poi in Enzo), re di Sardegna catturato dai

bolognesi e trattenuto prigioniero nel famoso castello che tanto ammiriamo a Bologna.

La curiosità ci spinge ad approfondire l'argomento sulla rete delle reti, Internet, usando un motore di ricerca qualsiasi vediamo che qualcuno ha avuto la bontà di inserire il poema nel sito www.liberliber.it/biblioteca/t/tassoni/la_secchia_rapita per cui, affascinati, cominciamo a leggere.

Che dire poi quando ben presto, al Canto terzo, il Tassoni descrive lo schieramento dei modenesi che si preparavano alla battaglia e qui ritroviamo i nostri avi?

"Seguiva di Monforte e di Montese / Montespecchio e Trentin poscia l'insegna: / Gualtier figliol di Paganel Cortese / L'avea dipinta d'una porca pregna; / fur quattrocento, e parte al tergo appese / accette avean da far nel bosco legna, / parte forconi in spalla, e parte mazze / e pelli d'orsi in cambio di corazze..."

Siamo nel 1622, l'epoca del Tassoni quando scrisse questa opera, e ci piace la descrizione di questo popolo montanaro in armi semplici, quelle che sapevano usare, i forconi, le accette (forse i podaj) appese sulla schiena e le pelli d'orso fanno pensare che questo animale popolasse ancora i nostri monti. La nostra gente è sempre stata fiera, discendente di quei Ligures Friniates che diedero tanto filo da torcere agli antichi romani, a più riprese, arrivando al punto di sconfiggerli espugnando per alcuni giorni Modena e subendo poi

una carneficina, quasi inermi di fronte alle agguerritissime legioni che li incalzavano fin sul Libro Aperto. Gli storici romani riportano queste sanguinose guerre mettendo in risalto il coraggio dei montanari.

Tassoni immagina poi che a condurre le armate della nostra zona fosse un suo amico e contemporaneo, Fabio Scotti, fratello del Podestà di Modena.

Il conte di Miceno era un signore / Fratel del Potta a Modana venuto, / dove invaghì sì ognun del suo valore / che a viva forza poi fu ritenuto: / non avea la milizia uom di più core, / ne più bravo di lui ne più temuto: / corseggì un tempo il mar, poscia fu duce / in Francia: e nominato era Voluce.

Fabio Scotti, fu eletto conte di Miceno (o Muceno) frazione di Pavullo ma essendo di origini piacentine finì i suoi giorni al soldo dei Farnese, allora signori di Piacenza.

Approfondiamo ora alcuni aspetti comici dei versi letti che più ci riguardano facendo un passo indietro.

Le nostre genti portavano insegne buffe, una porca pregna, un sanguinaccio, un asino su un pero, a testimonianza che la vita reale era e restava l'unica che contava e per cui valeva la pena di battersi.

Combattimenti e mangiate sono all'ordine del giorno ne La Secchia Rapita. Armi e padelle, spade e batterie di tegami, lance e spiedi per l'arrosto. Fra genti che non potevano mangiare tutti i giorni quale migliore insegna se non quella dei cibi o dell'abbondanza? Il "presciutto" val bene un titolo nobiliare.

A Ferrara funzionava la vendita di marchesati, contee e cavalierati per cui anche una piccola frazione di Pavullo poteva essere oggetto di titolo nobiliare. Il poema eroicomico si chiude con un nulla di fatto, ognuno si ritira sulle sue posizioni iniziali e nessuno vince.

Questo ci insegna ancora una volta che le guerre non sono producenti, che non sono una soluzione, che non servono se non a distruggere quello che poi occorrerà ricostruire, sia i beni che le anime, come esige quell'immenso formicaio che noi chiamiamo vita.

(Fausto Giannini)

La Valigia di cartone a «Sportello Italia» di Rai International

La valigia di cartone, il libro pubblicato lo scorso febbraio da Il Trebbio per i tipi di Golinelli Editore è stato al centro della trasmissione di Rai International *Sportello Italia*, condotta da Francesca Alderisi, con la regia di Andrea Dorigo, diretta agli italiani all'estero. Negli studi della Radio televisione italiana di Saxa Rubra, presente l'autore del libro, si è parlato dell'emigrazione dall'Appennino emiliano e di Montese, e sono state raccontate alcune storie di nostri connazionali che vivono all'estero, pubblicate nel libro. Il servizio andrà in onda il 5 luglio alle 13.45 ora italiana e in replica alle 00.50 ora italiana. E' visibile in Europa, Nord America, America Latina, Africa, Asia, Oceania ed Europa, Italia esclusa.



La nostra guerra in un documentario di Marilia Cioni



Le riprese di un documentario che porterà una pagina della nostra storia in diversi paesi del mondo (è già certo il Brasile) sono state svolte nei mesi scorsi nel territorio di Montese.

La troupe della Digital Desk (Roma) di Pier Giorgio Bellocchio, figlio del regista Marco Bellocchio, si è poi trasferita in Brasile dove incontrerà reduci della Forza di spedizione brasiliana che combatterono la seconda guerra mondiale sull'Appennino toscano - emiliano e liberarono Montese. Furono oltre 500 i soldati brasiliani morti nel conflitto. Il documentario si

intitola "Il filo brasiliano". Il filo brasiliano era il doppino telefonico di rame che i soldati venuti dal Paese del Samba utilizzavano per la loro rete telefonica e che molti nostri montanari recuperarono per fare gli impianti elettrici nelle loro abitazioni. Un "filo" che da sessant'anni mantiene saldi legami tra la gente dei nostri monti e gli ex pracinhas e loro familiari. Il documentario racconta "la storia di quei soldati, degli italiani che hanno incontrato, della comunicazione che si è stabilita tra due culture, del rinnovarsi della memoria" - spiega la regista Marilia Cioni. La fotografia è firmata da Fabrizio La Palombara. L'iniziativa gode dei patrocinii del Ministero Affari Esteri, della Regione Emilia - Romagna e di numerose amministrazioni comunali.



Il 25 aprile con le scuole

Le celebrazioni del 59° anniversario della Liberazione avvenute il 25 aprile, quest'anno hanno visto la partecipazione degli alunni della classe quinta della scuola elementare di Montese che davanti al monumento che ricorda i caduti della Feb hanno cantato alcuni apprezzatissimi brani brasiliani insegnati loro da Giovanni Sulla. Fra le autorità, erano presenti una delegazione dell'Ambasciata brasiliana in Roma e il professor Serafino Antimo Savastano, Corrispondente consolare d'Italia a Valencia.



Zaccaria Costruzioni s.r.l.

costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:

41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46

e-mail: zaccaria@misterweb.it - P.IVA: 02578870401



BANCA MODENESE S.p.A.

Davide Lamandini

Promotore finanziario

Cell. 335 6031011
lamandini.davide@tiscali.it

Distribuzione di prodotti e servizi RasBank

Allianz Group



Agenzia di Porretta Terme
Via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171

r.a. Fax 0534 24311
Sub Agenzia di Montese
Viale Sport, 251 - Tel. 059
982302 Fax 059 9751010
ras@aster-assicurazioni.com

MONTESSE (Il bel paese)



*Fra il Panaro e il Reno,
c'è un luogo dolce e ameno,
un magico paese,
il suo nome è Montese.
Esso sorge sopra un monte,
il Cimone è di fronte,
fra verdi boschi e vallate
ricche d'acque incontaminate.
La primavera è un tripudio di colori,
ogni balcone si veste di fiori,
nell'aria volteggiano briosi
petali bianchi scherzosi.
Paese dalle fresche estati animate,
l'inverno regala terre imbiancate,
ma vicino al calore del fuoco
svaniscono i pensieri a poco a poco.
Dall'alto delle sue cime,
panorami e spazi senza fine,
lo sguardo attento corre,
ed ecco apparire l'ardita torre,
simbolo di gente forte e fiera
laboriosa, tenace e sincera.
E lola, Maseno e Monteforte attorno,
son piccole perle di contorno,
e più lontano alte vette da levante a ponente
seguono il percorso del sol nascente.
In autunno l'aria è piena di odori,
la natura è prodiga di frutti e sapori,
castagne e vini da assaggiare,
monumenti e mulini da visitare.
Nelle piazze piene di genti indaffarate
l'atmosfera è gioiosa e di pace,
e se la vita è sempre più dura,
qui almeno l'aria è più pura.
In questo luogo splendido e beato
di sicuro vi è passato il creato.*

(Stefano Floridi)

Da Berlino, un matrimonio nella terra dei nonni

Anche se risiedono stabilmente a Berlino, hanno deciso di sposarsi nella terra dei loro genitori. Daniela Devigili, con radici a Castelluccio di Moscheda, e Massimo Samoggia, originario di Querciola, si uniranno infat-

ti in matrimonio il 24 luglio nella chiesa parrocchiale di Maserno. Oltre ai genitori e parenti, faranno loro festa numerosi amici che verranno dalla Germania, fra i quali un esponente del governo Schroeder.

Montese 'invasa' dalle Penne Nere

Il 18, 19 e 20 giugno Montese ha ospitato l'Adunata sezionale degli Alpini di Modena. Un ricco programma ha accompagnato la manifestazione che ha richiamato nel nostro paese un migliaio di Penne Nere. Fra gli eventi organizzati, ricordiamo le due mostre: una, fotografica, realizzata da Aldo Corti, con immagini sulla ritirata di Russia e una seconda di attrezzature di comunicazione militare raccolta da Roberto Garuti. Sabato, al mattino, dopo l'esercitazione di Protezione Civile, si è tenuta la riunione straordinaria del Direttivo sezionale Ana di Modena (presidente Corrado Bassi), mentre nel pomeriggio si è svolta la visita ai cippi e ai monumenti con deposizione di corone ai caduti e la visita alle postazioni e alle trincee della Linea Gotica di Montello. È seguita l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo di Montese. Si è svolto anche un incontro dibattito sul tema: "Associazione nazionale alpini, Associazione d'arma proiettata nel futuro con l'impegno nel campo civile e sociale". E domenica mattina l'adunata sezionale ha avuto i suoi momenti più intensi con la sfilata per le vie di Montese capoluogo e con la messa al campo. Si sono esibite le bande musicali di Fanano e di Montese.



L'alpino Mario Pranzini "è andato avanti"

Il 16 giugno è morto Mario Pranzini (foto). Aveva 87 anni. I funerali, ai quali ha partecipato anche una rappresentanza degli Alpini di Montese col gagliardetto, si sono svolti a Vignola. Nativo di Castelluccio di Capugnano, montesino e poi vignolese di adozione, Pranzini ha svolto l'attività di imprenditore edile, ma il suo nome è anche alla tragica campagna di Russia che combatté durante la seconda guerra mondiale (1942 - 1943). Nel libro di Giulio Bedeschi, "Nikolajewka: c'ero anch'io", è riportato un episodio che parla di lui, allora caporale sciatore della Tridentina, durante la tragica ritirata dal Don e precisamente della presa di Nikolajewka. Mario Pranzini ricevette anche un encomio dall'esercito statunitense per aver "fornito informazioni di grande valore e cooperato a pieno". Nel 1944 aveva costruito le fortificazioni tedesche della Linea Gotica al Passo della Futa e, a seguito di sue esatte indicazioni sulla loro dislocazione, gli alleati poterono distruggerle spezzando così questo strategico baluardo difensivo germanico. Mario Pranzini è stato il promotore della costruzione del monumento che ricorda i 15 soldati di Montese caduti sul fronte russo, realizzato nel 1998 dal Gruppo alpini di Montese, e a Vignola ha contribuito alla recente costruzione della sede delle Penne Nere.



Lutto per la morte di Pompeo Lamandini

Il 15 giugno si è spento Pompeo Lamandini. Aveva 83 anni. Zocchese di nascita, aveva vissuto diversi decenni a Montese dove aveva ricoperto l'incarico di direttore dell'agenzia dell'allora banca Credito Romagnolo. Ex aviatore, ha sempre continuato a partecipare a Montese ai raduni delle associazioni combattentistiche.



Sopra, il Nuovo Centro riabilitativo residenziale e, sotto, un momento dell'inaugurazione col taglio del nastro

È attivo il Centro socio riabilitativo residenziale

Alla presenza dell'arcivescovo di Modena e Nonantola, monsignor Benito Cocchi, del consigliere regionale Graziano Pini e di numerose autorità, il 15 maggio scorso è stato inaugurato il nuovo Centro socio riabilitativo residenziale del comune di Montese. Un'opera - ha evidenziato monsignor Benito Cocchi - che dimostra come Montese "curi molto anche la civiltà per essere, oltre che un paese, una vera comunità". Il consigliere regionale Pini ha ricordato che la scelta della Regione e della Provincia di Modena di avere i servizi socio sanitari diffusi sul territorio e non concentrati nei grossi centri, è molto costosa, ma questa diffusione "è uno degli strumenti per avere uno sviluppo diffuso economico e sociale, per continuare a mantenere la gente in queste terre così belle, così importanti, e garantire alla gente che vi abita dei servizi dignitosi". Il sindaco Luciano Mazza ha spiegato che questa struttura condividerà con la casa protetta i servizi alberghieri, ottimizzando i costi gestionali e l'attività organizzativa e che il costo di realizzazione, 1.909.000 euro, è stato finanziato dallo Stato per 924.000 euro, dalla Regione per 346.000 euro e dal Comune di Montese per 639.000 euro.

Montese, inaugurata la parabola in videoconferenza con l'Eurocommissione

In videoconferenza via satellite tra Pavullo, Montese e Bruxelles, il 14 aprile è stata inaugurata la parabola satellitare per le telecomunicazioni in banda larga installata nella sede del municipio di Montese. Nelle postazione montesina situata nei locali della biblioteca comunale sono arrivate le immagini dall'eurocommissione dove è stato fatto il punto sull'Obiettivo2, il programma di finanziamento europeo per le aree a ritardo di sviluppo industriale che per i prossimi tre anni mette a disposizione cinque milioni e 200 mila euro per 14 comuni della nostra montagna: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo (solo per alcune aree), Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola e Zocca.

Il collegamento in videoconferenza ha permesso di fare intervenire ai lavori anche Gabrielle Burgnich, responsabile Docup Emilia Romagna della direzione generale Politiche regionale della Commissione europea. Alla Conferenza di programma, da Pavullo, dove era presente anche il sindaco di Montese Luciano Mazza, sono intervenuti Graziano



Pattuzzi, il presidente della Provincia di Modena, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Duccio Campagnoli e l'assessore provinciale agli Interventi economici Morena Diazi.

Dal mese di maggio sono poi stati attivati via satellite i servizi di internet e posta elettronica, e il collegamento con i servizi già disponibili sulla rete provinciale e regionale della protezione civile, Sportello informativo della montagna Sim e Sportello unico.



Ha aperto Banca Modenese Spa



Ora Montese ha quattro banche. Il 5 aprile scorso vi ha aperto una filiale la Banca Modenese Spa all'interno della quale si trova anche la compagnia assicurativa Assicuratrice Milanese.

Positivo il bilancio di Coimepa

Ottimi i risultati conseguiti nel 2003 da Coimepa e da Coimepa Servizi, le Srl proprietarie delle reti e di distribuzione del gas metano nei comuni di Zocca, Montese, Guiglia e Castel d'Aiano, al loro primo anno di vita come società di capitali. Le due società a capitale pubblico (sono soci i quattro Comuni), dispongono di un patrimonio di oltre 6 milioni di euro e nel 2003 hanno conseguito redditi netti per complessivi 326 mila euro. Mentre l'utile di Coimepa Srl è stato destinato a riserva, parte di quello dell'altra società viene distribuito fra i soci: 93.178 euro a Zocca, 9.090 a Castel d'Aiano, 65.906 a Guiglia e 59.088 a Montese.

La foto d'epoca *Scopriamo chi sono*



Della fotografia pubblicata nel numero precedente di Montese notizie sono stati riconosciuti:
 Alessandro Adani, Renzo Adani, Stefano Aspiranti, Paola Baldini, Bruno Ballerini, Antonio Battistini, Walter Bellisi, Claudio Bernardini, Erminio Bernardoni, Goretta Bonacorsi, Livio Bonacorsi, Guido Boschetti, Ugo Boschetti, Paolo Credi, Olga Dozzi, Erminio Fiocchi, Tiziana Fulgeri, Marco Giacobazzi, Gina Gualandi, Luciana Guccini, Cesare Lamandini, Rosa Leoni, Giuliano Mancini, Enzo Migliori, Giorgio Migliori, Leonardo Pasi, Patrizia Pedroni, Marco Scandellari, Luciana Scanellini, Olga Scanellini, Silvana Scanellini, Rodolfo Scandellari, Dino Scanellini, Tondi Silvano, Andrea e Ugo Torrenti, Sergio Vandolfi, Enrico Zanardi.

“Nevicata” di grandine

Sembrava fosse nevicato. Era da poco passato mezzo giorno di sabato 8 maggio quando nel cielo si sono addensati nuvoloni neri che hanno iniziato a scaricare fitti chicchi di grandine, per fortuna di piccole dimensioni. La perturbazione, che ha interessato il territorio sugli 800 - 850 metri fino a Rocca di Roffeno, è durata circa un quarto d'ora. Sul suolo si erano ammassati alcuni centimetri di grandine che avevano fatto ripiombare il paesaggio in pieno inverno (foto a destra). Difficoltà per la circolazione stradale per il fondo viscido. E mentre nel 2003 la primavera era stata caratterizzata da caldo africano con temperature da record, quest'anno è stata tra le più piovose degli ultimi decenni. La colonnina di mercurio, eccetto pochissimi giorni, si è mantenuta al di sotto di molti gradi dalle medie stagionali.



Per la pubblicità rivolgersi alla redazione



MERIDIANA
COSTRUZIONI
S.R.L.

Via Riva, 99
 41055 Maserno di Montese (MO) - Tel. 059 970140



IMPRESA EDILE
BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
 INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
 IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
 COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI
 Via Serra 60 Maserno di Montese (MO) Tel e fax 059980045



edil riva s.r.l.

IMPRESA EDILE
 STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE (MO)
 Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
 E-mail: edilriva@database.it



BERNARDONI STEFANO

ASSISTENZA CALDAIE GAS
 RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE
 RUBINETTERIA E SANITARI

Tel. ab. 059 981.218 negozio 981.416



AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"

di Poggi Elisabetta

* AFFITTAENZE ESTIVE E ANNUALI - * ASSICURAZIONE RAS
 * COMPRAVENDITA IMMOBILIARI E COMMERCIALI
 SERVIZIO FAX, FOTOCOPIE, BATTITURE TESTI AL COMPUTER
 www.agenziaimmobiliarelafonte.it
 e-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it
 P.za Repubblica 4 e 5 MONTESE (MO) - Tel. e Fax: 059 982118



BANCO S. GEMINIANO
E S. PROSPERO

Filiale di Montese
 Piazza della Repubblica 10/11
 41055 MONTESE
 Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"

S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA Assicurazione
 e Pratiche Auto

Tel. e Fax 059/97.01.56
 P.za Repubblica 27 - 41055 Montese (MO)

Paolo Tosetti, nuova promessa del podismo

Una promessa del podismo di casa nostra. È Paolo Tosetti di Maserno, che veste i colori della G.S. Gabbi di Bologna dal 2002, società che da 35 anni milita nel campo del podismo e, in passato, ha avuto atleti di alto livello vincitori di diversi titoli italiani. Paolo si dedica soprattutto alle gare che vanno dai 5 chilometri (le campestri o pista) ai 10 chilometri su strada e alla mezza maratona (21,097 chilometri) "distanza che adoro", dice il nostro atleta. "L'ultima che ho svolto - racconta - è stata a Firenze lo scorso 18 aprile: era una competizione a livello internazionale perciò aperta a tutti gli atleti più forti anche se stranieri e, più dietro, la massa di meno competitivi. Ho segnato il mio record personale di 1h 13'44" arrivando 18° assoluto. È stato stupendo, peccato che c'era il fondo scivoloso a causa della pioggia, altrimenti avrei potuto fare meglio di qualche secondo".

Per Paolo anche le gare nella natura, "sono ottime per un buon allenamento e divertenti da fare anche se molto dure. A Capanna Tassone, il 30 maggio scorso, ho corso la 4° Marcia dei Tori di 15 chilometri con un dislivello nei primi 6 di 700 metri. Si sca-



lava lo Spigolino a quota 1830 metri sul livello del mare. È stata una gara tanto dura quanto spettacolare. Ho chiuso la competi-

zione al quarto posto in 1h 16'57". La mia società in collaborazione con il Comune di Lizzano in Belvedere, organizza quest'anno la "1ª marcia nel verde", una corsa completamente nella natura del parco del Corno alle Scale, ci saranno due tracciati 21 e 10 chilometri".

Per il suo futuro atletico, Paolo ha molte ambizioni tra le quali correre regolare a 3' al chilometro in gare di 5 e 10 chilometri e di arrivare per ora sotto il muro di 1h 10'00" in Mezza Maratona. "Poi - dice - vorrei correre al fianco di Campioni olimpici e questo forse si avvererà il 19 giugno prossimo a Molinella in una gara a livello internazionale riservata solo a campioni di grosso calibro tra cui forse ci sarò pure io e darò il massimo di me stesso. Un altro appuntamento che sto mettendo in calendario è la mezza maratona di Livigno che si svolgerà il prossimo 1° agosto, e, a settembre, una gara di 25 chilometri in Val di Fassa, quindi la Classica di Bologna, l'ultimo venerdì di settembre, la Casaglia San Luca in notturna. E poi, un giorno, arriverà anche New York...".

Nella foto, Paolo Tosetti l'8 dicembre 2003 in gara a Lisbona

L'A. C. Montese ha compiuto un anno: ottimo esordio

Bilancio molto positivo per le tre squadre dell'A. C. Montese 2003. La prima ha conquistato l'ottavo posto, con 27 punti, nel campionato di terza categoria, l'Amatori del lunedì è arrivata terza nel proprio campionato e quella del sabato ha disputato i play off.

L'A.C. Montese 2003 è nata lo scorso anno ed è formata da un gruppo composto dalla dirigenza, da giocatori e da persone di Montese.

Il presidente Mauro Zanni ringrazia quanti hanno collaborato e sostenuto l'iniziativa.



Il team dell'A. C. Montese è composto da:

Mauro Zanni, Christian Baraccani, Alves Benedetti, Giuliano Biolchini, Giuseppe Menozzi, Davide Stagni, Fabio Banorri, Massimo Bernabei, Lorenzo Bernardoni, Alessandro Boni, Omar Ferrari, Stefano Gaggioli, Oscar Gualandi, Matteo Martinelli, Alessandro Melchiorri, Matteo Menozzi, Guerrino Nadini, Raffaele Nadini, Daniel Nanni, Devis Palmieri, Ermanno Passini, Alberto Recchioni, Mauro Tondi, Michele Tonelli.

BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

CENTRO ALIMENTARE
NARDI
salumi • formaggi • liquori
vini • alimentari
dolciumi
Via XXIV Maggio, 36 - Tel. 059/98.16.36 - MONTESE (MO)

Acqua oligominerale
Sorgente Coveraie Mt. 716
MASERNO DI MONTESE
Via Lazzari 110
Tel. 059 980056

UN'ALTRA ESTATE MONTESINA TUTTA IN GIALLOBLU

Il Modena è sempre nel nostro cuore

Modena calcio ospite di Montese anche quest'estate per una parte del ritiro prima dell'inizio del campionato, questa volta di serie B, perché, come noto, i Canarini sono retrocessi. Con tutta probabilità, Stefano Pioli (nuovo allenatore), i dirigenti e l'intero staff tecnico saranno nel nostro paese per una settimana dopo Ferragosto. Gran parte del mese di agosto sarà comunque tutto Gialloblu. Oltre alla prima squadra trascorreranno da noi le giovanili per un periodo di preparazione. E già possiamo anticipare che sarà così anche per i prossimi tre anni. Il Comune di Montese e la Società Modena calcio, lo scorso marzo, hanno sottoscritto una convenzione che prevede, anche, per quattro anni, lo svolgimento di *camps* gialloblu.



Brave le ragazze del volley

La squadra di pallavolo dell'Associazione Teatro sport e fantasia, categoria Juniores femminile, si è classificata prima nel proprio girone ed è stata quindi ammessa alle finali dei play off del campionato provinciale 2003/2004 piazzandosi al 4° posto. BRAVE COMUNQUE!!! Queste ragazze hanno poi vinto il torneo interregionale Csi "La 2 giorni mare" di Marina di Ravenna, categoria Top Junior. La Società applaude, ringrazia le atlete, i sostenitori, i collaboratori e, soprattutto, gli allenatori. Saluta tutti con un "Arrivederci a settembre" ancora più numerosi.

Una squadra in più per Appennino 2000

Saranno cinque il prossimo campionato le le squadre che la società "Appennino 2000" metterà in campo nei vari campionati del settore giovanile. Quattro saranno miste Montese - Castel d'Aiano e la quinta sarà mista con ragazzi di Gaggio Montano. Intanto, nel campionato appena concluso, i Pulcini di Appennino 2000 hanno vinto il loro campionato, metà classifica per i Giovanissimi, soddisfacenti i Pulcini e bassa classifica per gli Esordienti che hanno disputato il campionato Csi a Modena. Le altre hanno giocato nel bolognese.



**Agenzia
CASTELLO**

uffici a:

Zocca(MO).....	059/985080
Montese(MO).....	059/982190
Modena.....	059/828667
Castel d'Aiano(BO).....	051/914598
Tolè(BO).....	051/919322
Casalecchio di Reno(BO).....	051/577892

con immobili anche in:

COSTA AZZURRA

Sardegna

Mare Adriatico

Mare Tirreno

@Garda

TRENTINO

PER SODDISFARE RICHIESTE INEVASE,
RICERCHIAMO IN ZONA IMMOBILI INDIPENDENTI
E/O RUSTICI ANCHE DA RISTRUTTURARE

VACANZA APPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

Un rilassante soggiorno nel verde...
a pochi passi dalla Tua città!

- appartamenti
- villette
- case di campagna



IN AFFITTO
- settimanale
- estivo
- annuale

LE NOSTRE PROPOSTE SU INTERNET:

www.agenziacastello.com

www.vacanzappennino.com

UFFICIO DI MONTESE: P.zza IV Novembre, 32 - Tel e Fax 059/982190 - E-mail: info@vacanzappennino.com